Settimana sociale: Mattarella, "la democrazia non è mai conquistata per sempre". "Le nostre appaiono sempre più società del rischio"

(Trieste) "La democrazia non è mai conquistata per sempre". Lo ha ricordato questo pomeriggio il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento alla cerimonia di apertura della 50^a Settimana sociale dei cattolici in Italia, ospitata al GCC – Generali Convention Center di Trieste. "Nel cambiamento d'epoca che ci è dato di vivere avvertiamo tutta la difficoltà, e a volte persino un certo affanno, nel funzionamento delle democrazie", ha osservato il Capo dello Stato, aggiungendo che "oggi constatiamo criticità inedite, che si aggiungono a problemi più antichi". "Anzi – ha rilevato –, il succedersi delle diverse condizioni storiche e delle loro mutevoli caratteristiche, ne richiede un attento, costante inveramento". "Nella complessità delle società contemporanee, a criticità conosciute, che mettono a rischio la vita degli Stati e delle comunità, si aggiungono nuovi rischi epocali: quelli ambientali e climatici, sanitari, finanziari, oltre alle sfide indotte dalla digitalizzazione e dall'intelligenza artificiale", ha continuato Mattarella, mettendo in guardia: "Le nostre appaiono sempre più società del rischio, a fronteggiare il quale si disegnano, talora, soluzioni tecnocratiche". La democrazia – ha ribadito – "non è semplicemente un metodo, bensì costituisce lo 'spazio pubblico' in cui si esprimono le voci protagoniste dei cittadini". Alla domanda "a cosa serve la democrazia?", Mattarella ha risposto citando l'art. 2 della nostra Costituzione: "A riconoscere e a rendere effettive le libertà delle persone e delle comunità". Dal Capo dello Stato poi la sottolineatura: "Il percorso dei cattolici – con il loro contributo alla causa della democrazia – non è stato occasionale né data di recente, eppure va riconosciuto che l'adesione dottrinale alla democrazia fu meno remota perché condizionata dalla 'questione romana' con l'accidentato percorso della sua soluzione".

Alberto Baviera